



DECRETO N. 185/15

Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 144 del 22.06.2012);

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (emanato con D.R. n. 875/2013 del 03.10.2013);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012;

VISTO il D.R. n. 149/2014 del 27.02.2014 con il quale il Dott. Fabrizio Rossi, ricercatore universitario del ssd SECS-P/07- Economia aziendale afferente al Dipartimento di Economia e Impresa, è stato nominato referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento scientifico in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

VISTO il D.D.G. n. 156/2014 del 4.3.2014, concernente la nuova organizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Università degli Studi della Toscana, che prevede tra le competenze dell'Ufficio Staff del Rettore l'attività di *auditing* interno per l'analisi e il miglioramento del sistema di gestione integrato della qualità e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

VISTA la delibera del C.d.A. del 5/03/2014 nella quale viene dato mandato al Direttore Generale di: 1) realizzare un Piano di attuazione del SCIGR (Sistema di controllo interno e gestione dei rischi); 2) predisporre un Manuale delle Procedure operative di Ateneo; 3) individuare meccanismi



DECRETO N. 185/15

Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

di coordinamento con le Strutture e con le figure di Ateneo deputate ai controlli interni; 4) definire i flussi informativi con gli organi di *Governance* e con il Collegio dei Revisori;

VISTA la delibera del C.d.A. del 24/11/2014 nella quale è stato approvato il Piano di attuazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) che ha individuato nell'Organo di *Audit* interno, già previsto dal nuovo organigramma dell'Amministrazione Centrale come struttura deputata allo svolgimento di specifiche competenze in materia di *auditing*, controllo interno e gestione dei rischi, tutte le attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni connesse al monitoraggio dello SCIGR;

VISTA la delibera del C.d.A. del 27/01/2015 nella quale sono stati approvati:

- il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017*, ai sensi dell'art.1, c. 8 della Legge 190/2012, previa consultazione pubblica dei Portatori di interesse,
- il *Piano delle performance 2015/2017* ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 150/2009,
- il *Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità 2015/2017* ai sensi dell'art. 10 del d.lgs.33/2013;

RILEVATA la necessità di garantire un costante raccordo delle attività di *auditing* con quelle pianificate e realizzate annualmente nell'ambito di quelle di competenza del Presidio di Qualità di quelle previste Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

RITENUTO di poter assicurare detto raccordo e sinergia prevedendo la presenza nell'Unità di *audit* anche del Presidente del Presidio di Qualità nonché del Responsabile del Servizio Advocatura, UPD e anticorruzione in modo da ottimizzare l'insieme delle attività di monitoraggio e controllo dell'Ateneo;

DECRETA

Art. 1.

E' istituita l'Unità per le attività di *auditing* di cui in premessa, così composta:

Dott. Fabrizio Rossi	Referente del Rettore per le funzioni di indirizzo e di coordinamento scientifico in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
Prof. Gianluca Piovesan	Presidente del Presidio Qualità di Ateneo
Dott.ssa Maria Assunta Morosini	Responsabile del Servizio Advocatura UPD e anticorruzione
Dott.ssa Natalia Natali	Ufficio di <i>Staff</i> del Rettore



DECRETO N. 185/15

Università degli Studi della Toscana
Il Rettore

La predetta struttura, che potrà essere integrata, in base alle specifiche attività oggetto di *audit*, con altro personale anche non strutturato, darà avvio ad un sistema di monitoraggio del SCIGR integrato con i sistemi di gestione della qualità dei processi operativi dell'Ateneo assicurando un costante raccordo con il Presidio Qualità di Ateneo;

Art. 2

Sulla base del cronoprogramma già definito nello SCIGR, l'Unità dovrà effettuare *audit di compliance* per la verifica del rispetto delle normative e delle procedure interne durante il primo anno, mentre negli anni successivi potrà svolgere anche *audit operativi* per verificare la complessiva efficacia ed efficienza dei processi.

Art. 3

L'avvio di attività di *auditing* interno comporterà la predisposizione di verbali e attività di *reporting* sulla *compliance* dei procedimenti adottati dalle Strutture rispetto alle regole predefinite, con particolare riferimento alla conformità con la legge 190/2012, con il Sistema AVA e con la normativa nazionale e interna.

In particolare l'Unità di *Audit*:

- svolge le proprie attività in piena indipendenza secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione
- verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- riferisce con relazioni periodiche agli Organi di Governo, al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale, con il quale saranno condivise ed organizzate le attività specifiche di monitoraggio assicurando il raccordo con le iniziative intraprese dall'Ufficio Procedimenti disciplinari e anticorruzione;
- svolge le sue attività assicurando un costante raccordo con il Presidio di Qualità.

Viterbo, li 24.02.2015

Il Rettore

Prof. Alessandro Ruggieri